

COMUNICATO N. 39/2010

UTILIZZAZIONE RISORSE PER ASSUNZIONI DI PERSONALE

Nell'ultima riunione con l'Ufficio Relazioni Sindacali è stata affrontata la questione dell'utilizzo della parte residuale dei 16 milioni di Euro, a decorrere dall'anno 2010, disponibili grazie all'articolo 1, comma 346, lettera c), della legge 24 dicembre 2007, n°244 per l'assunzione di personale anche in soprannumero – compresi gli idonei di procedure già concluse – nonché per compensare gli effetti finanziari dell'eventuale deroga all'articolo 5, comma 5, ultimo periodo, della legge 6 febbraio 2004, n. 36

Com'è noto, l'articolo 5, comma 5, della legge di riordino sopra richiamata, prevedeva l'istituzione della dirigenza periferica a livello provinciale, da attuarsi a costo zero mediante la corrispondente riduzione della dotazione organica del ruolo direttivo; in conseguenza di ciò, la dotazione originaria di 631 unità prevista dal D.L.vo 155/2001 è stata rideterminata alle attuali 502 unità.

È del tutto evidente che la norma concede all'Amministrazione due possibilità: assumere personale e/o ripianare (e non aumentare) l'organico del ruolo direttivo.

Concorsi in atto non ve ne sono; potrebbero essere quindi assunti gli idonei del vecchio concorso da operatori – così come richiesto dalla sola UGL nel corso della riunione – gli idonei del concorso ex VFB, gli idonei del concorso commissari e dare attuazione all'assunzione dei figli orfani di caduti in servizio. Ci risulta che i commissari saranno assunti utilizzando le risorse stanziare dal DPCM che autorizza, in deroga, le assunzioni per le FF.PP. in quanto il ruolo è sotto organico, mentre per l'assunzione di agenti ex VFB e orfani di caduti in servizio si deve necessariamente attingere dai fondi residui della finanziaria perché il ruolo, a causa del mancato espletamento delle procedure concorsuali interne, è ad oggi soprannumerario.

Poiché non è possibile assumere ulteriori figure, diventa opportuno ed inevitabile utilizzare le risorse residue per ripianare, seppur parzialmente, l'organico del ruolo direttivo (a 582 unità secondo i calcoli dell'Amministrazione).

Ci sarebbe un nodo importante da sciogliere: il concetto di "assunzione". È pensiero comune che il termine "assunzione" indichi solamente l'immissione per la prima volta nell'impiego, mentre la Corte di Cassazione SS.UU. ha sancito che la nozione deve invece essere riferita *anche a tutti quei casi in cui, in esito a procedura selettiva e di valutazione comparativa, debba attribuirsi una nuova qualifica cui si colleghi una diversa posizione di "status" nell'ambito dell'assetto organizzativo dell'ente*. Da qui la possibilità di utilizzare i residui dei 16 milioni di Euro già disponibili, oppure chiedere nel DPCM anche le risorse per assumere 99 idonei del concorso vice ispettori e coprire così i posti riservati alla procedura esterna, previa presentazione di apposita modifica normativa al D.L.vo 201/1995.

Quest'ultima strada, però, sembra impercorribile per la forte – e pesantissima – opposizione di altre più autorevoli Amministrazioni del comparto sicurezza che assolutamente non accettano questo tipo di soluzione, seppur *una tantum*. Vi è la quasi certezza che nel DPCM sia stata autorizzata una procedura concorsuale pubblica per l'arruolamento di 244 ispettori.

BUONO PASTO E PERMESSI PER ALLATTAMENTO

Nel corso della riunione è stato finalmente trattata la fruizione del buono pasto da parte del personale che gode dei permessi per allattamento. L'U.G.L. ha chiesto che non vi siano condizioni restrittive rispetto ai criteri che vengono seguiti per la maturazione del diritto a fruire del buono pasto per il restante personale; l'unica controversia è sorta sulla possibilità di riconoscere il buono pasto anche a chi effettua un orario di almeno sette ore, che fruisce del permesso per allattamento nelle due ore di fine o inizio turno in modo tale da consentire comunque di consumare il pasto presso il proprio domicilio.

Roma, 22 dicembre 2010

f.to

IL SEGRETARIO NAZIONALE
DaniLO SCIPIO